

Per ottenere la riforma organico-tabellare

# La protesta dei capitolini

Oltre seimila in corteo per le vie del centro - Fermata sulle scale del Ministero degli Interni la delegazione sindacale - Nuovo sciopero il 18 e 19 giugno



## 9 anni di lotte

L'insoddisfazione dei dipendenti comunali di Roma verso i loro amministratori e l'autorità tutoria, ha radici profonde. Inizia con la ripresa della lotta nell'ottobre del 1957, quando Ciocchetti difese che i dipendenti comunali non avrebbero più scioperato per le loro rivendicazioni, dato che non lo facevano più da tempo, e costringeva — viceversa — lo stesso ad accordare la riforma del luglio dicembre 1959, che sanciva l'autonomia trattativa economica dei comunali di Roma, trattamento del tutto sconosciuto dagli statali.

Se entro il 15 giugno il ministero degli Interni non avrà preso precisi impegni, per la applicazione della riforma organico tabellare per i dipendenti del Comune di Roma, i 22 mila capitolini scenderanno di nuovo in sciopero per 48 ore, senza alcun esonerazione, il 18 e il 19 giugno. Questo è stato deciso ieri a termine dell'assemblea svolta in piazza Arco di Giano ed è stato ribadito al termine del corteo che, dopo aver percorso il centro cittadino, si è sciolto in piazza dell'Esquilino, ieri mattina lo sciopero è cominciato alle 9 e alle 10 piazza dell'Arco di Giano era già piena di lavoratori che innalzavano cartelli con le loro rivendicazioni. Alla manifestazione hanno partecipato i consiglieri comunali Naloli, Giusti e Ciai del Pci e Licata per il Psdup. Prima dell'assemblea i dirigenti del Comitato sono stati avvertiti che il prefetto era disposto a ricevere una delegazione. Ma la richiesta non è stata accolta dal comitato poiché il prefetto è incompetente a discutere il problema. Dopo che il corteo, formato da oltre sei mila capitolini, ha attraversato via della Consolazione, via Tulliana, via Fori Imperiali e via Cavour, raggiungendo piazza dell'Esquilino dove si è sciolto, una delegazione ristretta è stata invitata a recarsi al Ministero degli Interni, « alla

Le trattative in corso

## Villa Pamphili data al Belgio?

Per il salario e l'occupazione

Edili: mercoledì sciopero e corteo

Mercoledì prossimo, nel corso dello sciopero di 24 ore proclamato dalla Filcea CGIL e dalla Feneal Uil, gli edili e gli operai delle industrie collegate all'edilizia, daranno vita ad una manifestazione di protesta in città con un corteo e un comizio. La manifestazione inizierà in piazza del Popolo, dove si formerà un corteo che raggiungerà il teatro Adriano, attraverso via Cola di Rienzo. Ai lavoratori parleranno Rinaldo Scheda, segretario della CGIL, e un dirigente nazionale della Uil. Lo sciopero è stato deciso unilateramente per rispondere ai continui attacchi ai livelli salariali e sollecitare quelle riforme che permettano una ripresa per l'edilizia e la costruzione di case per i lavoratori a basso costo.

Il Consiglio comunale chiede l'intervento del ministero della P. I.

La principessa Doria è in procinto di vendere allo stato belga una parte di Villa Pamphili e precisamente la palazzina dell'Alghardi (dove appunto ha sede l'ambasciata di quel paese) e i cinque ettari circostanti del giardino all'italiana. La notizia è stata ufficialmente confermata ieri sera nel corso della riunione del Consiglio comunale dal sindaco che ha proposto la votazione di una deliberazione nella quale si esprime l'assoluta esiguità che il ministero della Pubblica Istruzione eserciti nei confronti della villa e del giardino, il diritto di prelazione previsto dalla legge oppure, in via subordinata, autorizzi lo esproprio in favore del Comune.

La deliberazione, che in effetti è un ordine del giorno, è stata approvata all'unanimità. Ora tutto è nelle mani del ministero della P. I.: consentirà esso che Villa Doria Pamphili sia sottratta alla cittadinanza? La cosa sarebbe particolarmente grave. Un anno fa era stato deciso che lo Stato avrebbe acquistato la palazzina dell'Alghardi e i cinque ettari del giardino all'italiana per 600 milioni, mentre il Comune avrebbe comprato la palazzina del parco per la somma di un miliardo e mezzo. Vi era stata anche una pubblica sottoscrizione lanciata da « Italia Nostra » e una presa di posizione di 40 intellettuali, professori, universitari e storici dell'arte. Insomma tutto sembrava ormai essere risolto, quando, nei giorni scorsi, sono cominciate di nuovo a circolare notizie allarmanti sulla principessa Doria stava per vendere. Di qui la presa di posizione del Consiglio comunale di ieri sera che, come un formale invito al ministero della P. I. a mantenere gli impegni assunti.



Il luogo della sciagura. Nel riquadro Rino Florini

**Il giorno**  
Oggi, sabato 5 giugno (156-209). Onomastico: Bonifacio. Il sole sorge alle ore 4,38 e tramonta alle 20,05. Primo quarto il 6.

**Cifre della città**

Ieri sono nati 33 maschi e 30 femmine. Sono morti 10 maschi e 10 femmine, dei quali uno minore di sette anni. Le temperature: minima 14, massima 29. Per ogni meteorologo prevedono cielo nuvoloso, temperatura in diminuzione.

**Mostra di studenti**

Questa mattina alle 11,45 verrà inaugurata nella scuola media statale « Don Orione », in via della Salaria 25, una mostra artistico-tecnica degli studenti della scuola. Verranno esposti disegni lavori in creta, ricami eccetera.

**Soggiorni estivi**

L'ENAL di Roma organizza, per la prossima estate, alcuni soggiorni estivi montani a Kitzbuehel (Tirolo). La quota di partecipazione, per ogni turno di 14 giorni, è stata fissata in 50.000 lire. Per iscrizioni e informazioni rivolgersi all'ufficio dell'ENAL in via Nizza 162.

**Cavalieri Hilton**

Un « Festival gastronomico turco » si terrà dal 10 al 17 giugno al ristorante « Le belle arti » per festeggiare il secondo anno di attività dei Cavalieri Hilton, che coincide con il decimo anniversario dell'Istanbul Hilton.

## piccola cronaca

**Stefer**

Da domani i tram della Stefer subiranno, sia per l'andata sia per il ritorno, una deviazione all'altezza di piazza Re di Roma. La deviazione è in dipendenza della costruzione della metropolitana. Il percorso dei mezzi della Stefer sarà il seguente: piazza Re di Roma, via Aosta, via Monza, via Salaria, piazza Santa Croce in Gerusalemme, via Santa Croce in Gerusalemme, viale Manzoni da dove riprenderanno il normale percorso.

**« Carosello dei Caroselli »**

A conclusione della « Settimana della Croce Rossa Italiana » avrà luogo domani, in piazza di Siena l'attesissimo « Carosello dei Caroselli » realizzato dalle Forze Armate. Il programma comprende azioni tattiche, carosello equestre figurazioni rievocative della guerra 1915-1918 ad azione coreografica finale con illuminazione elettrica. I biglietti sono in vendita fino alle ore 12 di domani presso la ORBS, via Agostino De Prezis 77, le SPATI, Galleria Colonna, Bar Ferrucci, piazza dei Re di Roma 45. Dalle ore 9 alle 13 di domani presso il botteghino accanto alla Casina delle Rose e dalle ore 14 presso i botteghini di piazza di Siena.

Stava svuotando un fosso con una pompa

Un operaio di 40 anni, padre di tre bambini, è morto ieri pomeriggio, folgorato da una scarica elettrica, sprigionata da una pompa elettrica caduta in uno scavo pieno di acqua stagnante, in via della Farnesina, in un terreno della Titanus. L'uomo, rimasto immerso nella grossa buca piena di acqua, è stato dapprima soccorso dai ragazzi, poi dai vigili del fuoco che, credendo si trattasse di assista da annessamento, gli hanno praticato la respirazione artificiale tentando di salvarlo: purtroppo per l'uomo, Rino Florini, abitante con tre bambini in via di Valle Serbelloni 9 a Montecitorio, non c'era più nulla da fare. Un medico, giunto più tardi sul posto, ha constatato che la morte dell'operaio era dovuta soltanto al folgoramento. La disgrazia è avvenuta alle 16, nei terreni dove si trovavano i due stabilimenti Titanus, in via della Farnesina all'angolo con via Maratona. Santellati gli stabilimenti, nel vasto terreno sono rimaste due profonde e larghe buche, piene a metà d'acqua: la società sia per proteggere i bambini vi fu cessato il bagno, vi aveva messo poco tempo o sono, come guardiano il Florini.

Da oggi

## Il mercato dei fiori in via Trionfale

Questa mattina il sindaco inaugurerà il nuovo mercato all'ingrosso dei fiori e delle piante ornamentali in via Trionfale, all'angolo con via Giordano Bruno. Si tratta di un moderno edificio, che era stato costruito per ospitare il mercato ortofruttilo di via Andrea Doria. Ma la costruzione, nonostante la notevole cubatura di 40 mila metri, risultò insufficiente ad ospitare tutte le bancarelle del mercato scoperto. Dopo una lunga attesa quasi due anni — da oggi l'edificio ospiterà il mercato dei fiori che, dal 1934, ha sede in via Urbana.

## I lavoratori della Centrale per le pensioni

I lavoratori della Centrale del latte si sono riuniti in assemblea e hanno votato all'unanimità un ordine del giorno sulla riforma del sistema pensionistico. « Presso atto dei forti limiti — dice l'ord.g. — che presenta a questo proposito il progetto di legge sul pensionamento alabastrato dal ministro del Lavoro Delle Fave, che andrà prossimamente in discussione in sede parlamentare, l'assemblea — ne contesta la validità in quanto elude i giusti diritti e le giuste esigenze dei lavoratori, acquisiti con l'accantonamento del salario differito, e decide di dare tutto il suo sostegno e il suo appoggio perché sia approvato in sede legislativa il progetto presentato dalla CGIL e di indire la sua adesione alla manifestazione promossa dalla CGIL per il 15 giugno a Roma sul problema delle pensioni ».

**Urge sangue**

Marcella Tarcocchi ha 14 anni ed è ricoverata al V padiglione medicina (letto 31) del Policlinico. La giovanetta è affetta da leucemia acuta e ha bisogno di molte trasfusioni. Chiunque voglia donare sangue si rivolga direttamente all'ospedale.

## Aperta un'istruttoria formale

La perizia tecnica ordinata dalla Magistratura per accertare le cause della sciagura del febbraio scorso alla BPD di Colferro che costò la vita agli operai Enrico Mele e Vittorio Centofanti e il ferimento di Loreto Palitti e Luigi Rossi, avrebbe rivelato che lo scoppio improvviso fu causato da un ordigno posto dolosamente sotto la calandra. In base a questi risultati, il magistrato ha aperto un'istruttoria formale denunciando gli eventuali responsabili in base all'articolo 434 del codice penale. Questi gli elementi che avrebbero permesso al colonnello ingegnere capo del polverificio di Isola Liri di accertare che lo scoppio è di origine dolosa: 1) i morti sarebbero stati bruciati all'altezza del ventre e non della testa come sarebbe dovuto avvenire se l'esplosione fosse avvenuta per cause tecniche; 2) sotto la calandra sarebbe stata trovata una buca dove era stato sistemato l'ordigno che ha provocato lo scoppio; 3) sono stati rinvenuti sul posto della sciagura frammenti di ferro che i periti hanno ritenuto essere di un ordigno; 4) lo incendio della balistina si sviluppa orizzontalmente e non provoca scoppi in direzione verticale.

In base ai questi elementi, quindi, è stato concluso da parte dei periti che lo scoppio del febbraio scorso alla BPD di Colferro sarebbe di origine dolosa. Il dottor Domenico Colaiuti, il magistrato al quale è stata affidata l'istruttoria, ha ricevuto in questi giorni un rapporto di settecento pagine sulla perizia. È chiaro che a questo punto tutta l'inchiesta dovrà essere condotta in modo rigoroso per accertare quali siano le cause reali dello scoppio.

Secondo l'agenzia « Italia » l'esplosione sarebbe stata provocata da una « saponetta » di gelatina innescata col sistema della « mina anti-uomo ».

## Dal'ANPI, ANFIM e dal Comune Ricordato il 21 della Liberazione



Il 21° anniversario della Liberazione di Roma è stato ieri celebrato dall'ANPI con una manifestazione popolare che si è svolta in piazza Invernizi, dove hanno parlato i dirigenti dell'Associazione partigiani Franco Raparelli, Lino Cavaliere e Achille Lodi. Alla manifestazione hanno preso parte i familiari di due caduti di Forte Bravetta, Malozzi e Arena. Al termine della manifestazione corone di alloro sono state deposte alle lapidi che ricordano i caduti fucilati dai nazifascisti a Forte Bravetta, a Forte Boccea e alla Storta. In mattinata l'ANFIM e il Comune avevano ricordato alla Storta l'eccezionale commesso dai nazisti prima della ritirata. Corone e fiori sono state deposte da rappresentanti del Comune e dell'Amministrazione provinciale anche ad altre lapidi e cippi che ricordano il sacrificio degli antifascisti romani.

NELLA FOTO: La manifestazione di piazza Invernizi.

La perizia tecnica ordinata dalla Magistratura per accertare le cause della sciagura del febbraio scorso alla BPD di Colferro che costò la vita agli operai Enrico Mele e Vittorio Centofanti e il ferimento di Loreto Palitti e Luigi Rossi, avrebbe rivelato che lo scoppio improvviso fu causato da un ordigno posto dolosamente sotto la calandra. In base a questi risultati, il magistrato ha aperto un'istruttoria formale denunciando gli eventuali responsabili in base all'articolo 434 del codice penale. Questi gli elementi che avrebbero permesso al colonnello ingegnere capo del polverificio di Isola Liri di accertare che lo scoppio è di origine dolosa: 1) i morti sarebbero stati bruciati all'altezza del ventre e non della testa come sarebbe dovuto avvenire se l'esplosione fosse avvenuta per cause tecniche; 2) sotto la calandra sarebbe stata trovata una buca dove era stato sistemato l'ordigno che ha provocato lo scoppio; 3) sono stati rinvenuti sul posto della sciagura frammenti di ferro che i periti hanno ritenuto essere di un ordigno; 4) lo incendio della balistina si sviluppa orizzontalmente e non provoca scoppi in direzione verticale.

In base ai questi elementi, quindi, è stato concluso da parte dei periti che lo scoppio del febbraio scorso alla BPD di Colferro sarebbe di origine dolosa. Il dottor Domenico Colaiuti, il magistrato al quale è stata affidata l'istruttoria, ha ricevuto in questi giorni un rapporto di settecento pagine sulla perizia. È chiaro che a questo punto tutta l'inchiesta dovrà essere condotta in modo rigoroso per accertare quali siano le cause reali dello scoppio.

Secondo l'agenzia « Italia » l'esplosione sarebbe stata provocata da una « saponetta » di gelatina innescata col sistema della « mina anti-uomo ».

Secondo l'agenzia « Italia » l'esplosione sarebbe stata provocata da una « saponetta » di gelatina innescata col sistema della « mina anti-uomo ».

Secondo l'agenzia « Italia » l'esplosione sarebbe stata provocata da una « saponetta » di gelatina innescata col sistema della « mina anti-uomo ».

Secondo l'agenzia « Italia » l'esplosione sarebbe stata provocata da una « saponetta » di gelatina innescata col sistema della « mina anti-uomo ».

Secondo l'agenzia « Italia » l'esplosione sarebbe stata provocata da una « saponetta » di gelatina innescata col sistema della « mina anti-uomo ».

Secondo l'agenzia « Italia » l'esplosione sarebbe stata provocata da una « saponetta » di gelatina innescata col sistema della « mina anti-uomo ».

Secondo l'agenzia « Italia » l'esplosione sarebbe stata provocata da una « saponetta » di gelatina innescata col sistema della « mina anti-uomo ».

## XIII FIERA CAMPIONARIA DI ROMA

**29 MAGGIO 13 GIUGNO 1965**

**La visita alle numerose sezioni merceologiche vi orienta per i vostri acquisti e vi consente il maggior risparmio.**

★

**5 Giugno: Convegno e riunione di Economisti di ogni regione d'Italia - Convegno delle Case di Cura**

★

**6 Giugno: Giornata del Mobile e dell'Arredamento - Dibattito su temi del settore mobiliario nazionale - Riunione di esperti**

**Nel Quartiere fieristico ristorante con trattamento musicale serale dalle ore 21**